

Pil italiano stazionario,
tra prospettive
di moderata crescita
per l'area euro
e un'economia globale
ancora caratterizzata
da forte incertezza

INDICATORI CHIAVE

Variazioni congiunturali %

	ITALIA	AREA EURO	PERIODO	ITALIA PERIODO PRECEDENTE	AREA EURO PERIODO PRECEDENTE
Pil	0,0	0,2	T3 2025	-0,1	0,1
Produzione industriale	2,8	-1,2 (ago)	Set. 2025	-2,7	0,5
Produzione nelle costruzioni	-1,6	-0,1	Ago. 2025	0,7	0,5
Vendite al dettaglio (volume)	-0,5	-0,1	Set. 2025	-0,3	-0,1
Prezzi alla produzione - mercato interno	0,2	-0,1	Set. 2025	-0,7	-0,4
Prezzi al consumo (IPCA)*	1,3	2,1	Ott. 2025	1,8	2,2
Tasso di disoccupazione	6,1	6,3	Set. 2025	6,0	6,3
Economic Sentiment Indicator**	1,4	1,2	Ott. 2025	0,7	0,2

* Variazioni tendenziali

** Differenze assolute rispetto al mese precedente

Fonte: Eurostat, Commissione europea, Istat

IL QUADRO INTERNAZIONALE

Economia globale in moderato rallentamento e prospettive per il commercio internazionale ancora negative



-0,4%

**COMMERCIO MONDIALE
DI BENI IN VOLUME**

agosto 2025
variazione congiunturale

DOMANDA INTERNAZIONALE VARIABILE

Significativa flessione delle importazioni degli Stati Uniti (-7,2%). Crescono gli acquisti in Cina (+1,3%)



-4,8%

QUOTAZIONE MEDIA DEL BRENT

ottobre 2025
variazione congiunturale
dollari al barile

SCENDE ANCORA IL PREZZO DEL PETROLIO

Debolezza della domanda internazionale e aumenti di produzione annunciati dai paesi Opec+ spingono al ribasso le quotazioni del greggio. In leggero rialzo il gas naturale



+1,2 punti

ECONOMIC SENTIMENT INDICATOR

ottobre 2025
differenza rispetto
al mese precedente

MIGLIORA LA FIDUCIA NELL'AREA EURO

Si rafforza quella tra le imprese dell'industria, commercio al dettaglio, edilizia e tra i consumatori. L'indice rimane stabile nei servizi

LA CONGIUNTURA ITALIANA

Pil stazionario e inflazione in rallentamento



0,0%

PIL

3° trimestre 2025
variazione congiunturale

PIL STAZIONARIO E INFERIORE ALLA MEDIA DELL'AREA EURO

Risultato analogo alla Germania e inferiore a Francia e Spagna. Contributo negativo della domanda nazionale e positivo di quella estera netta. Variazione acquisita per il 2025 allo 0,5%



+1,3%

IPCA

ottobre 2025
variazione tendenziale

INFLAZIONE SOTTO LA MEDIA AREA EURO

Dinamica più moderata rispetto alla Germania (+2,3%) e alla Spagna (+3,2%), in Francia l'inflazione risulta più contenuta (+0,9)



+0,5%

CONSUMI FINALI DELLE FAMIGLIE

secondo trimestre
variazione congiunturale

CONSUMI FINALI E REDDITO DISPONIBILE DELLE FAMIGLIE IN CRESCITA

+0,8% il reddito disponibile, +0,3% il potere d'acquisto delle famiglie. La propensione al risparmio è stimata al 9,5% (+0,3 punti percentuali rispetto al primo trimestre)



+0,1%

LIVELLO DI OCCUPAZIONE

terzo trimestre
variazione congiunturale

CONTINUA A CRESCERE L'OCCUPAZIONE

Coinvolte le sole donne e tutte le classi d'età a eccezione dei 35-49enni. In aumento la disoccupazione tra i soli uomini e gli individui di tutte le età tranne i 35-49enni. In calo il tasso d'inattività (33,1%)

focus

LE PRINCIPALI DETERMINANTI DELLA CRESCITA DEI PREZZI DEI BENI ALIMENTARI TRA IL 2021 E IL 2025



Da ottobre 2021 a ottobre 2025 i beni alimentari in Italia registrano aumenti di prezzo del 24,9%, un incremento superiore di 8 punti percentuali rispetto a quanto evidenziato nello stesso periodo dall'indice generale dei prezzi al consumo. Nel biennio 2022-2023 lo shock sui prezzi dell'energia ha colpito in modo particolare il settore degli alimentari non lavorati, in modo diretto e indiretto. Negli ultimi due anni la dinamica di crescita è stata più contenuta, e, in parte, sostenuta dal recupero dei margini di profitto delle imprese del settore agricolo.